

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2016, n. 40-3348

**Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 - 2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi. Candidatura della Regione Piemonte e delega alla direzione Coesione sociale ai relativi atti.**

A relazione dell'Assessore Cerutti:

L'Unione europea, con Regolamento n. 516 del 16/04/2014, ha istituito il Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione 2014-2020 (qui di seguito FAMI) per le misure a sostegno della migrazione legale e per l'effettiva integrazione degli immigrati oltre che per interventi in materia di asilo. I tre obiettivi specifici europei riguardano la realizzazione di un sistema strutturato di accoglienza per i richiedenti asilo, misure per l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi e promozione del Rimpatrio Volontario Assistito.

A seguito della strutturazione del fondo, gli Stati membri sono stati chiamati a stilare un Programma Nazionale contenente obiettivi e azioni da realizzarsi nel settennio di programmazione.

La Commissione Europea ha approvato il 3 agosto 2015 il Programma Nazionale (PN) presentato dall'Italia e redatto a seguito di un ampio processo di concertazione che ha coinvolto i diversi livelli istituzionali e gli stakeholder.

Richiamato il ruolo chiave svolto dalla Regione Piemonte nella governance multilivello finalizzata a favorire lo sviluppo di politiche e interventi tesi ad agevolare processi positivi e partecipati per lo sviluppo di una società multiculturale, plurale e coesa.

Visto l'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 - 2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi, adottato con Decreto del 15.04.2016 dell'Autorità Delegata (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), la cui scadenza è il 20.07.2016.

Considerato che possono presentare candidatura sul citato avviso solo le Regioni ordinarie, le Regioni speciali e le Province autonome;

tenuto conto che la tematica "immigrazione" è trasversale ad una pluralità di ambiti d'intervento e di competenze e per tal motivo un approccio multisettoriale è in grado di integrare politiche, servizi e iniziative di aree tra loro diverse, ma complementari;

considerato che l'Avviso ministeriale si articola nelle seguenti multi-azioni:

- Azione 01 - Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica;
- Azione 02 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione;
- Azione 03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione;
- Azione 04 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni;

precisato che l'Avviso Ministeriale prevede, per la Regione Piemonte, un'assegnazione complessiva pari ad Euro 2.323.000,00 per un Piano progettuale che dovrà concludersi al 31 marzo 2018, non prevedendo cofinanziamento a carico del bilancio regionale;

considerato che, per promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, l'Avviso Ministeriale prevede che possano aderire in qualità di partner le seguenti tipologie di soggetti:

1. Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 2 decr. Legl. N. 267/2000) ovvero loro singole articolazioni purchè dotate di autonomia organizzativa e finanziaria.
2. Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
3. Università ovvero singoli Dipartimenti Universitari;
4. Istituti di Ricerca;
5. Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
6. Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento a condizione che, qualora organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) il relativo capitale sociale sia a totale partecipazione pubblica;
7. Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
8. Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
9. Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;
10. Operatori pubblici e privati accreditati dalle singole Regioni per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003;
11. Patronati;
12. Istituti previdenziali;
13. Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria.

In particolare tutti gli organismi diritto privato coinvolti in qualità di partner, ad eccezione degli Enti di cui al punto 6., devono svolgere attività senza fini di lucro.

Le linee guida ministeriali individuano, inoltre, quali partner obbligatori di progetto:

- in riferimento all'azione 01: gli Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria ed il coinvolgimento obbligatorio per l'elaborazione della proposta progettuale dell'Ufficio Scolastico Regionale in qualità di "Socio aderente";
- in riferimento all'azione 02: gli Enti locali, loro unioni e consorzi di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000.

La Regione, per strutturare un'adeguata governance multilivello del Piano di intervento multi-azione assicura il più ampio coinvolgimento delle Amministrazioni Locali, dell'ANCI regionale, nonché dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione e delle reti locali già consolidate del territorio derivanti da altre progettualità finalizzate all'inclusione dei migranti.

La Direzione regionale competente in materia è la Direzione Coesione Sociale cui sono demandati tutti gli atti relativi alla candidatura e alla realizzazione del piano regionale. Si ritiene altresì

opportuno delegare il Direttore alla Coesione Sociale alla presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e alla sottoscrizione, anche in forma digitale, di tutta la documentazione richiesta dal succitato Avviso, della successiva convenzione di sovvenzione e, in generale di tutti gli atti previsti dal Ministero.

Valutato che, ai fini del presente Avviso, il piano di intervento regionale riguarderà tutte e quattro le azioni previste.

Tutto ciò premesso e considerato;

visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;

visto il D.P.R. n. 179/2011;

visto il D.lgs 28 agosto 2015, n. 142;

vista la D.G.R. n. 9-1207 del 23.03.2015;

vista la D.G.R. n. 3-2013 del 5.08.2015;

visto il D.Lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare la candidatura della proposta progettuale "Piano regionale multi-azione per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi" sull'Avviso del Ministero dell'Interno del 15.04.2016, agli atti di questa amministrazione, e avente quale termine di scadenza la data del 20.07.2016;
- di stabilire che la Regione Piemonte partecipa in qualità di Soggetto Capofila alle quattro azioni previste;
- di dare atto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha stabilito, per la proposta progettuale, un'assegnazione complessiva pari ad Euro 2.323.000,00;
- di dare atto che non vi sarà cofinanziamento a carico del bilancio regionale;
- di definire che la Direzione regionale competente in materia è la Direzione Coesione Sociale, cui sono demandati tutti gli atti relativi al piano regionale;
- di delegare il Direttore regionale alla Coesione Sociale alla presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e alla sottoscrizione, anche in forma digitale, di tutta la

documentazione richiesta dal succitato Avviso, della successiva convenzione di sovvenzione e, in generale, di tutti gli atti previsti dal Ministero.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)